

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-983 del 12/04/2016
Oggetto	Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Lina elettrica a 15 kV denominata "UNIPOLDATI" in cavo sotterraneo in Comune di Bologna (Rif. 3572/1903) rilasciata a ENEL Distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1009 del 12/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di BOLOGNA
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dodici APRILE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di BOLOGNA, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹ Unità Autorizzazioni e Valutazioni

DETERMINAZIONE

Oggetto:

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Lina elettrica a 15 kV denominata "UNIPOLDATI" in cavo sotterraneo in Comune di Bologna (Rif. 3572/1903) rilasciata a ENEL Distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

Decisione

- Autorizza² ENEL Distribuzione s.p.a. - con sede in Bologna Via Carlo Darwin, 4 (CF e PI 05779711000) - a costruire e ad esercire la Lina elettrica a 15 kV denominata "UNIPOLDATI" in cavo sotterraneo in Comune di Bologna (Rif. 3572/1903), come descritta in motivazione;
- Dichiaro che il presente provvedimento di autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera³ e comporta variante agli strumenti urbanistici⁴ del Comune di Bologna, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura⁵;
- Stabilisce le seguenti prescrizioni:
 - l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste nel piano tecnico di ENEL Distribuzione s.p.a. Rif. 3572/1903 Rev.1 del 01/12/2015 (approvato in Conferenza di Servizi), e tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni;

¹ Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la competenza per il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto in oggetto è trasferita a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna.

² Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norma in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

³ Ai sensi dell'art. 4 bis L.R. 10/93 e s.m.i e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

⁴ Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

⁵ Ai sensi della L.R. 30/2000 e s.m.i. e dagli artt. A-23 e A-25 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

- l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in conferenza di servizi e contenute nei nullaosta⁶ e consensi acquisiti ed elencati in motivazione e riportati nella Relazione Tecnica allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, per cui ENEL Distribuzione s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- ENEL Distribuzione s.p.a. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e della data di messa in esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa a questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni entro 3 mesi da quando questa è avvenuta;
- la realizzazione di modifiche all'opera autorizzata, non preventivamente concordate, qualora vengano qualificate come varianti sostanziali da questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni, comporteranno l'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
- l'impianto dovrà essere collaudato a norma dell'art. 9 della L.R. 10/93 e s.m.i. e il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna per la conferma;
- in caso di esito negativo, la Struttura Autorizzazioni e Concessioni procederà all'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
- Precisa che:
 - Tutte le spese relative all'autorizzazione medesima sono a carico di ENEL Distribuzione s.p.a. a norma della Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e successive modificazioni;
 - Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione

⁶ Ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

Motivazione

ENEL Distribuzione s.p.a. in data 01/10/2015 ha presentato alla Città metropolitana di Bologna⁷ istanza⁸, corredata di relazione tecnica e di disegni, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Lina elettrica a 15 kV denominata "UNIPOLDATI" in cavo sotterraneo in Comune di Bologna (Rif. 3572/1903), che avrà le seguenti caratteristiche tecniche:

- tensione di esercizio: 15 Kv;
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: Al;
- sezione dei cavi: (3x1x185mmq);
- numero dei cavi: 1 - 2;
- corrente max: 290A
- lunghezza totale: 1,070 km.

ENEL Distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità delle opere⁹ ed ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'intervento e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La linea elettrica, oggetto dell'istanza, non è prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Bologna, pertanto l'autorizzazione comporterà variante urbanistica¹⁰ per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura¹¹.

ENEL Distribuzione s.p.a. ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione dell'intervento in oggetto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna, in quanto l'impianto non è inserito nel Programma annuale degli interventi, ed ha inoltre inviato la seguente documentazione:

- Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003
 - Codice delle comunicazioni Elettroniche;

⁷ Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i., che ha delegato alla Provincia (ora Città metropolitana di Bologna) la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio di impianti elettrici fino a 150 mila volts.

⁸ Acquisita in atti al fascicolo della Città metropolitana di Bologna 8.4.2/89/2015 con PGCM N. 115151/15 del 01/10/2015.

⁹ Ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

¹¹ Come previsto dalla L.R. 30/2000 e s.m.i. e dagli artt. A-23 e A-25 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

- Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Responsabile del Procedimento, ha comunicato¹² l'avvio del procedimento amministrativo a ENEL Distribuzione s.p.a.¹³ e ai proprietari delle aree interessate dall'opera¹⁴, ai quali ha trasmesso l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

L'avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che il provvedimento di autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità - è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 266 del 21/10/2015 e sul quotidiano "Il Resto del Carlino" nella medesima data, è stato inoltre pubblicato all'Albo Pretorio, rispettivamente, del Comune di Bologna e della Città metropolitana di Bologna, dal 21/10/2015 al 30/11/2015.

Il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è il 18/04/2016, ovvero centottanta giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di deposito nel BURERT¹⁵.

Il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli aventi diritto è scaduto il 30/11/2015 ed è pervenuta una osservazione¹⁶ da parte di proprietari di un'area interessata dall'intervento, che è stata trasmessa a ENEL Distribuzione s.p.a. per le controdeduzioni e al Comune per conoscenza¹⁷.

Con Determinazione Dirigenziale del 12/11/2015¹⁸ è stata indetta una Conferenza di Servizi¹⁹ al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nullaosta necessari al rilascio dell'autorizzazione²⁰.

Nel corso della prima seduta di Conferenza di Servizi, tenutasi il 01/12/2015²¹, ENEL Distribuzione s.p.a. ha illustrato alcune **modifiche al progetto** (previste sia per evitare di interessare la fascia di rispetto dell'elettrodotto di RFI, sia in parziale accoglimento dell'osservazione) e il Comune di Bologna ha chiesto integrazioni relative all'attraversamento dell'area verde.

¹² Ai sensi dell'art. 3, comma 1 e dell'art. 4 bis comma 4, della L.R. 10/93.

¹³ Con PGCM n. 118398/2015 del 09/10/2015.

¹⁴ Con PGCM n. 118523/2015 del 09/10/2015.

¹⁵ Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 10/93.

¹⁶ Acquisita con PGCM n. 133832/2015 del 19/11/2015.

¹⁷ Con nota PGCM n. 135291/2015 del 23/11/2015.

¹⁸ Determinazione Dirigenziale N. 2838/2015 PGCM n. 131699/15 del 12/11/2015

¹⁹ Ai sensi degli artt. 14 e segg. della L. 241/90 e s.m.i.

²⁰ Come previsto dall'art. 3, comma 3, della L.R. 10/93 e dall'art. 52-quater comma 1 del DPR n. 327/2001.

²¹ Verbale in atti con PGCM n.138761/2015.

In data 14/12/2015 ENEL Distribuzione s.p.a. ha inviato a tutti gli Enti interessati gli elaborati con le modifiche (Rev. 1 del 01/12/2015)²².

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 13/2015 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" dal 1 gennaio 2016 la competenza per il rilascio dell'autorizzazione²³ per l'impianto in oggetto è trasferita a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna che subentra per la conclusione del procedimento²⁴.

In data 11/02/2016 ENEL Distribuzione s.p.a. ha inviato le integrazioni richieste dal Comune di Bologna²⁵, pertanto ARPAE – SAC di Bologna ha provveduto a convocare²⁶ la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi per il giorno 29/2/2016.

Nel corso della Conferenza di Servizi - svoltasi nelle sedute del 01/12/2015 e del 29/02/2016:

- sono state approvate le **modifiche al progetto**, sia in parziale accoglimento dell'osservazione pervenuta (modifica approvata dall'osservante), sia in accoglimento delle richieste di RFI per evitare di interessare la fascia di rispetto dell'elettrodotto AT 132 kV BO028 Beverara-Grizzana;
- sono state valutate e accolte le motivazioni per il rilascio della dichiarazione di inamovibilità;
- sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Comune di Bologna (**con prescrizioni**) e della Città metropolitana di Bologna – Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti (parere di conformità al PTCP);
- si è dato atto che nel corso del procedimento sono pervenuti i seguenti nullaosta²⁷, pareri e consensi di massima conservati in atti, come di seguito riportati, di cui ENEL Distribuzione s.p.a. è in possesso:
 - Città metropolitana di Bologna – U.O. Suolo e Attività Estrattive nulla osta PGCM n. 116072/2015 del 05/10/2015;
 - Ministero Infrastrutture e Trasporti – USTIF in atti con PGCM n. 139046/2015 del 2/12/2015 comunicazione che non è necessario N.O./assenso tecnico in quanto l'intervento non determina interferenze con impianti fissi;
 - Terna Rete Italia s.p.a. – su tracciato originario - in atti con PGCM 143095/2015 del 14/12/2015;

²² Conservati in atti al fascicolo della Città metropolitana di Bologna con PGCM n. 143730/2015 e PGCM n. 143540/2015 del 15/12/2016.

²³ L'art. 17 della L.R. 13/2015 ha disposto che l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione alla costruzione di elettrodotti sino a 150 kV siano esercitate dalla Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE), prevista all'art. 16 della medesima L.R. 13/2015.

²⁴ Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015.

²⁵ In atti alla pratica Sinadoc n. 1828/2016 di ARPAE con PGBO n. 2215/2016.

²⁶ Con nota PGBO n. 2587/2016 del 17/2/2016.

²⁷ Ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

- Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna nulla osta in atti con PGCM n. 144333/2015 del 16/12/2015 (**con prescrizioni**);
- Comando Militare Esercito E.R. nulla osta in atti presso ARPAE – SAC di Bologna con PGBO n. 2635/2016 del 18/02/2016;
- AUSL parere sanitario favorevole in atti con PGBO n. 2530/2016 del 17/02/2016;
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali parere favorevole del 10/02/2016 in atti con PGBO 2058/2016 (**con condizioni**);
- Rete Ferroviaria Italiana consenso di massima favorevole in atti con PGBO n. 3506/2016 del 01/03/2016 (**con prescrizioni**);

- ENEL Distribuzione s.p.a., ha dichiarato di accettare le modalità di esecuzione incluse nei nulla osta e consensi, dettate dagli Enti per la realizzazione dell'impianto in oggetto.

La Conferenza di Servizi si è conclusa in data 29/02/2016 con l'approvazione del progetto modificato (Rev. 1 del 01/12/2015) presentato da ENEL Distribuzione s.p.a. come risulta dalla **determinazione conclusiva favorevole**²⁸ che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nullaosta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, alla predetta Conferenza, pertanto i pareri dell'Aeronautica Militare, di ANAS e di TERNA Rete Italia s.p.a.(sul nuovo tracciato), che non si sono espressi seppure regolarmente convocati, si intendono acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i..

In data 06/04/2016²⁹ il Comune di Bologna ha trasmesso la Delibera del Consiglio Comunale n. 200/2016 del 04/04/2016, che esprime³⁰ parere favorevole alla proposta di variante urbanistica, ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica in oggetto.

In data 17/03/2016 l'Aeronautica Militare ha rilasciato il nulla osta demaniale prot. 3964, trasmesso da ENEL ad ARPAE – SAC e conservato in atti con PGBO 6238/2016 del 07/04/2016. L'Unità Energia ed emissioni atmosferiche della SAC di Bologna ha predisposto la Relazione Tecnica, contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato n. 1).

²⁸ In atti con PGBO n. 3519/2016 del 01/03/2016, trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con nota PGBO n. 3552/2016 del 02/03/2016.

²⁹ Con nota in atti con PGBO n. 6084/2016 del 06/04/2016.

³⁰ Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i

Riferimenti Normativi

Si richiamano:

- il T.U. di leggi sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 28/12/1995 "Attribuzione all'ENEL s.p.a., ai sensi dell'art. 14 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con legge 8 agosto 1992, n. 359, della concessione delle attività per l'esercizio del pubblico servizio di fornitura dell'energia elettrica nel territorio nazionale.";
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- l'art. 38 comma 1 della legge 24/11/2000 n. 340 che stabilisce che alle società per azioni, costituite in applicazione degli articoli 9 e 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, a far data dall'efficacia degli atti di conferimento di impianti, beni e attività alle società stesse, sono trasferiti le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e tutti i provvedimenti amministrativi, compresi quelli in via di perfezionamento, concernenti gli impianti, i beni e le attività conferiti e già intestati alla originaria società conferente e alle società conferenti successive;
- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante "norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative", e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri";
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.";
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.";
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;
- Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
- Delega, PGB0 2016/4248 del 10/3/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, Gianpaolo Soverini, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Allegati

Allegato n. 1: Relazione tecnica.

Bologna, 12 aprile 2016

P.O. Autorizzazioni e Valutazioni

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del ‘Codice dell’Amministrazione Digitale’ nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L’eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l’articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l’articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell’amministrazione digitale.

Pratica Sinadoc n. 1828/2016

RELAZIONE TECNICA

Proponente: ENEL s.p.a.

Oggetto: Linea elettrica a 15 kV denominata "UNIPOLDATI" in cavo sotterraneo in Comune di Bologna - Rif.:3572/1903.

Istanza: ENEL s.p.a. prot. Enel-DIS-30/09/2015-0814717 - PG Città Metropolitana (di seguito CM) n. 115151/2015 del 01/10/2015.

Modifica al tracciato trasmessa con nota prot. Enel-DIS-14/12/2015-1011082 – in atti con PGCM n. 143540/2015 del 15/12/2015.

Descrizione intervento:

Il progetto prevede la realizzazione, in Comune di Bologna, di una nuova linea elettrica di media tensione in cavo sotterraneo ad elica visibile per la connessione alla rete elettrica di Enel della nuova cabina elettrica di sola consegna, costruita dal cliente e denominata "UNIPOLDATI". In alcuni tratti, la nuova linea elettrica si affianca ad altre linee ENEL già esistenti.

L'intervento, **così come modificato nel corso del procedimento**¹, prevede la realizzazione dei seguenti nuovi impianti in media tensione, per uno **sviluppo totale di circa Km 1,070** e capacità di trasporto pari a 290A:

- Tratta A – B: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 1 cavo (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 9 cavi esistenti – lunghezza della tratta km 0,070;
- Tratta B – C : linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 1 cavo (3x1x185 mmq) Al – lunghezza della tratta km 0,040;
- Tratta C – D: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa mediante trivella orizzontale controllata (TOC) di n. 1 cavo (3x1x185 mmq) Al – lunghezza della tratta km 0,070;
- Tratta D - E: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 1 cavo (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 2 cavi esistenti – lunghezza della tratta km 0,870;
- Tratta E – F: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 1 cavo (3x1x185 mmq) Al – lunghezza della tratta km 0,020.

ENEL s.p.a. ha chiesto la **dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità delle opere**, ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

L'infrastruttura oggetto dell'istanza non è prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Bologna, pertanto l'intervento comporta **variante agli strumenti urbanistici**, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione della infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

Interferenze:

- Rete ferroviaria di R.F.I. s.p.a.;
- Linea elettrica di Alta Tensione di R.F.I. s.p.a.;
- Linee elettriche di Alta Tensione di Terna Rete Italia s.p.a.;

¹ Come da determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi del 29/02/2016.

- Tratto di viabilità ricadente in proprietà ANAS.

Nulla osta - Pareri e prescrizioni:

- Città metropolitana di Bologna – U.O. Suolo e Attività Estrattive nulla osta PGCM n. 116072/2015 del 05/10/2015;
- Ministero Infrastrutture e Trasporti – USTIF del 12/10/2015 prot. 137915 in atti con PGCM n. 139046/2015 del 2/12/2015 comunicazione che non è necessario N.O./assenso tecnico in quanto l'intervento non determina interferenze con impianti fissi;
- Terna Rete Italia s.p.a. autorizzazione ai lavori del 07/12/2015 prot. 6029 in atti con PGCM 143095/2015 del 14/12/2015;

- **Soprintendenza Archeologica** dell'Emilia Romagna nulla osta prot. 12766/2015 del 25/11/2015 confermato con nota 13595 del 16/12/2015 in atti con PGCM n. 144333/2015 del 16/12/2015 con le seguenti **prescrizioni**: *“ritenuto che le caratteristiche delle opere da realizzare richiedano necessariamente una contestualità dei lavori di indagine archeologica con la realizzazione delle stesse, questa Soprintendenza prescrive che venga effettuata una sorveglianza archeologica in prossimità o superiormente ai giacimenti archeologici, a cui potrà seguire uno scavo archeologico stratigrafico sui depositi che potranno essere individuati nel corso dei lavori.*

Tutte le attività archeologiche dovranno seguire le seguenti modalità:

- *il controllo dovrà essere eseguito da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione Scientifica*
- *dovrà essere comunicato con largo anticipo a questo Ufficio il nominativo della ditta che sarà incaricata dei lavori di indagine archeologica*
- *in caso di accertamento di depositi o manufatti di interesse, prima di realizzare le opere di progetto si dovrà procedere ad uno scavo archeologico di quanto emerso secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Direzione Scientifica;*
- *al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta, da parte della ditta incaricata, una relazione finale che conterrà tutti i dati raccolti nel corso delle indagini con considerazioni conclusive, piante di fase e cronologiche.”*
- Comando Militare Esercito E.R. nulla osta n. 232-15 del 10/11/2015 confermato con nota del 17/02/2016 in atti presso ARPAE – SAC di Bologna con PGBO n. 2635/2016 del 18/02/2016;
- AUSL parere sanitario favorevole del 16/02/2016 prot. 0017415 in atti con PGBO n. 2530/2016 del 17/02/2016;
- **ARPAE Servizio Sistemi Ambientali** parere favorevole del 10/02/2016 in atti con PGBO 2058/2016 a condizione che:
 - *le tratte oggetto di parere siano realizzate con l'impiego di cavi elicordati ed inoltre che “la profondità minima di posa, sia trasversale che longitudinale, su strade pubbliche, in base al regolamento di esecuzione e adozione del nuovo Codice della strada, non sia inferiore a metri 1 (profondità normale 0,80 — 1,20 dal piano di campagna salvo profondità maggiori negli attraversamenti di opere speciali), misurazione da effettuare dal piano stradale (piano di rotolamento) rispetto all'eterodosso del manufatto protettivo” come dichiara il gestore a pag. 6/7 della progetto definitivo con riferimento Enel 3572/1903;*
 - *per la tratta "A-B“ le eventuali aree impattate dalla DPA/Fascia Di Rispetto non siano destinate a permanenza prolungata di persone;*
 - *nel caso in cui, successivamente alla realizzazione dell'elettrodotto oggetto di parere, siano installate trasformazioni, sarà cura dei proprietari/gestori degli stessi impianti determinare il valore della DPA eventualmente complessiva determinata congruamente sulla base delle potenze dei trasformatori installati all'interno dei singoli locali del manufatto tecnologico.”*

- **Rete Ferroviaria Italiana** prot. 0481 del 26/02/2016 in atti con PGB0 n. 3506/2016 del 01/03/2016:
*“consenso di massima favorevole al progetto, a seguito del recepimento delle modifiche apportate da ENEL Distribuzione e UNIPOLDATI al progetto originale.(spostamento delle cabine elettriche costruite sotto i cavi A.T. fuori fascia asservita della linea A.T. 132kV BO028 Beverara-Grizzana, richiesta con nostro protocollo RFI-DPR-DTP_BO.IT\A0011\A\2015\0494 del 30/11/2015)
L'autorizzazione all'esecuzione dell'attraversamento e parallelismo interrato della linea ferroviaria RFI presso lo scalo merci di Bologna S.Donato, Cab.A. sarà rilasciato in seguito alla presentazione della domanda, come previsto dall'art. 58 DPR 753, del progetto definitivo a cui seguirà il relativo esame che, se positivo porterà alla stipula di Convenzione onerosa a carico del richiedente ed alla formale autorizzazione.
L'attraversamento interrato della sede ferroviaria presso la Cab. A dello scalo merci di Bologna S.Donato, dovrà avvenire ad una profondità superiore a metri 3 rispetto all'attuale piano di campagna dei giardini attigui.
Il progetto esecutivo e definitivo, dovrà rispettare i dettami del DM 449/1988 e della norma CWI 11/17.”*
- Città metropolitana di Bologna – Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti, parere di conformità al PTCP espresso in Conferenza di Servizi come da Determinazione conclusiva in atti con PGB0 3519/2016 del 01/03/2016;
- **Comune di Bologna** parere espresso in in Conferenza di Servizi come da Determinazione conclusiva in atti con PGB0 3519/2016 del 01/03/2016, con **le prescrizioni** che sono state dettagliate nell'allegato alla Deliberazione di Consiglio Comunale, come segue:
“In merito alla proposta di localizzazione il Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture del Comune di Bologna, in data 4 novembre 2015, si è espresso positivamente, salvo diritti di terzi e la piena osservanza di ogni prescrizione e regolamento vigente, nonché delle seguenti condizioni speciali:
 - 1. l'esecuzione dei lavori in sede comunale non conferisce al concessionario alcun diritto;*
 - 2. i lavori di scavo dovranno essere eseguiti nel rispetto del Regolamento per l'esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale di proprietà comunale PG n 32437/1998 e delle Prescrizioni tecniche per gli interventi nel sottosuolo di proprietà del Comune di Bologna approvato con Det. Dir. PG n 724111/2005;*
 - 3. i lavori dovranno essere progettati ed eseguiti evitando la chiusura al transito veicolare della strada e con il mantenimento di un percorso pedonale;*
 - 4. la qualità dei materiali utilizzati e le lavorazioni da eseguirsi dovranno rispettare le caratteristiche stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto del Comune di Bologna, "Capo C — Norme Tecniche”, per la costruzione e la manutenzione delle strade comunali, in particolare per quanto riguarda il modulo di deformazione delle fondazioni stradali e le caratteristiche dei conglomerati;*
 - 5. le prove sono a carico del Concessionario ed è fatto obbligo di eseguire a campione, per le diverse tipologie d'intervento e caratteristiche delle infrastrutture, o su ordine del Comune di Bologna, prove prestazionali, previste nel paragrafo 8 delle prescrizioni tecniche per gli interventi nel sottosuolo di proprietà del Comune di Bologna. Tali prove dovranno essere certificate da laboratori autorizzati;*
 - 6. l'esecuzione dei lavori non dovrà compromettere o creare ostacolo allo scorrimento delle acque meteoriche, garantendo le condizioni dello stato dei luoghi originari;*
 - 7. le parti di pavimentazione stradale interessate dalle opere, compresa l'area di cantiere, dovranno essere ripristinate a regola d'arte a spese del richiedente;*
 - 8. il concessionario, qualora dovessero verificarsi modifiche della quota stradale e/o marciapiedi, è tenuto all'adattamento dei manufatti al nuovo livello a sua cura e spese;*

9. eventuali riduzioni o esenzioni dal pagamento della tassa relativa all'occupazione permanente del suolo dovranno essere esplicitamente e motivatamente richieste prima dell'inizio lavori, con apposita istanza;
10. i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e sotto il controllo del Comune di Bologna che darà opportune disposizioni sul posto, anche in variazione o in aggiunta a quanto specificato nel presente parere. Pertanto prima dell'inizio delle opere, subordinato all'ottenimento di apposita autorizzazione all'occupazione del suolo pubblica temporanea, dovrà essere data comunicazione di inizio lavori al Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture — U.I. Demanio Strade, Piazza Liber Paradisus, Bologna;
- 11 ogni responsabilità per danni a cose o a terzi durante l'esecuzione delle opere è ad esclusivo carico della ditta Concessionaria.

Dal punto di vista patrimoniale il Settore Edilizia e Patrimonio del Comune di Bologna, in data 27 novembre 2015 — PG 373175 si è espresso positivamente, salvo prescrizioni del Settore Ambiente ed Energia a tutela dell' "Alboreto".

Con PG 47896 del 12/02/2016 ha espresso parere favorevole anche l'U.I. Salute e Tutela Ambientale di questa amministrazione con la prescrizione che, come indicato in progetto, la linea MT sia realizzata ad elica invisibile.

(omissis)

Settore Ambiente ed Energia - UI Verde e Tutela de Suolo che ha espresso, in data 25 febbraio 2016, le seguenti osservazioni:

"L'intervento si sviluppa per una lunghezza di circa un chilometro e interessa, oltre ad aree pavimentate, aree verdi pubbliche e private. Si prende atto delle modalità di lavoro che prevede uno scavo a cielo aperto di profondità di 1,20 m e una larghezza minima di 0,40 m, nelle aree a prato lo scavo sarà aperto e richiuso giornalmente, ogni 20-30 m con la stessa terra di risulta, a meno della sabbia posata sul fondo per uno spessore di 10 cm, del tubo PED di diam 16 cm e di un'ulteriore strato di sabbia di 20-25 cm.

Dall' indagine svolta sono emerse numerose interferenze tra lo scavo e le aree di pertinenza delle alberature presenti lungo il tracciato. Sono stati indicati gli alberi e i popolamenti arborei ricadenti nella fascia di 10 metri dallo scavo.

In particolare sono indicate le alberature in cui lo scavo interferisce con l'area inviolabile di tre metri.

Nell'area privata e pavimentata di ENEL, se non si riuscirà ad utilizzare un cavidotto esistente, il nuovo scavo interferirà con 4 alberature (tre tigli e un pino silvestre), al fine di salvaguardare i tre tigli potrà essere abbattuto il pino silvestre. Nell'area del Parco pubblico Arboreto, il tracciato segue una preesistente linea elettrica interrata in modo da affiancarsi ai cavidotti esistenti, a circa un metro dalla recinzione di confine con la proprietà di FS.

Detto tracciato già precedentemente interessato dagli scavi è ritenuto cautelativo rispetto agli apparati radicali esistenti. Lo studio individua circa 80 alberature tutelate nella fascia di 10 m dallo scavo, di cui 5 particolarmente impattate. Si tratta di tre pioppi bianchi (n. 39511 di diam. 48cm, n. 39514 di diam. 48cm, n. 39517 di diam. 57cm), un frassino (n. 39505 di diam. 22cm) e un tiglio (n. 40214 di diam. 22cm), rispetto ai quali lo scavo sarà ad una distanza di 2/2,5 m. Inoltre l'interferenza riguarda anche popolamenti arborei — arbustivi non tutelati, per non impattare un gruppo di alberature tutelate si ritiene opportuno rimuovere un popolamento di lillà.

Nell'area di Ferrovie dello Stato sono state censite 6 alberature tutelate cinque ciliegi (8B, 9B, 10B, 11B, 13B) e un gelso(7B). Lo studio prevede che ci sia un presidio durante l'esecuzione dei lavori e di conseguenza verranno attuati gli accorgimenti necessari per la riduzione dei danni e inoltre siano svolte valutazioni rispetto alla stabilità delle piante.

Al di fuori dell'area del parco lo scavo sarà eseguito su strada e pertanto lo studio ritiene che i lavori non interferiranno con gli apparati radicali delle alberature ubicate ai margini.

Valutazioni

Si osserva che non è stata indagata nessuna alternativa al tracciato proposto, al fine di non interferire con l'area verde pubblica.

Si prende comunque atto che tale tracciato ricalca una preesistente linea elettrica interrata affiancandosi ad essa.

Prescrizioni

Al fine di garantire la maggiore tutela al patrimonio arboreo presente pubblico e privato, si prescrive che per tutta la durata dei lavori sia presente in cantiere un tecnico abilitato (perito agrario, dott. agronomo o forestale) che presidi i lavori di scavo e valuti gli interventi volta per volta necessari per la salvaguardia degli esemplari e la relativa stabilità.

Il Committente e/o la Direzione dei Lavori dovranno, per qualsiasi causa imputabile ad una cantierizzazione interferente con esemplari arborei, in caso di accertata instabilità delle alberature interessate dai lavori, procedere autonomamente e tempestivamente all'adozione di tutti gli interventi volti alla tutela della pubblica incolumità, incluso l'eventuale abbattimento nel caso di alberature pubbliche, dandone comunicazione all'Amministrazione comunale o, per alberature non comunali, alle proprietà interessate. Successivamente il soggetto autorizzato dovrà ottemperare ai ripristini e ai reimpianti comprensivi degli oneri di attecchimento (con possibilità di monetizzare gli interventi necessari nel caso di abbattimento di alberature comunali), così come previsto dal Regolamento del Verde Pubblico e Privato.

Alla fine dei lavori dovrà essere presentata una relazione da parte del tecnico competente che metta in evidenza gli interventi eseguiti sul patrimonio vegetazionale nonché il tracciato della linea elettrica e singole perizie statiche sulle alberature interferire attestanti non abbiano precluso, nel lungo periodo, la stabilità delle singole alberature in essere.

Tali perizie dovranno essere formalmente trasmesse alle proprietà interessate.

In ogni caso il soggetto autorizzato deve ripristinare alle esatte condizioni precedenti all'occupazione ogni eventuale danno alla morfologia del suolo, alla vegetazione erbosa, agli esemplari arborei ed arbustivi, alle opere di pavimentazione artificiale ed ai manufatti eventualmente interessati, in ciò ricorrendo all'impiego di propri uomini, mezzi e risorse, o avvalendosi a proprio esclusivo carico di ditte specializzate.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere data comunicazione ai competenti uffici comunali.”””

- Aeronautica Militare nulla osta demaniale prot. 3964 del 17/3/2016 in atti con PGBO n. 6238/2016 del 07/04/2016;

I pareri di ANAS e di Terna Rete Italia s.p.a. (su nuovo tracciato), che non si sono espressi seppure regolarmente convocati in Conferenza di Servizi, si intendono acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i..

Variante urbanistica:

Sulla variante urbanistica si è espresso favorevolmente il Consiglio Comunale di Bologna, con Deliberazione n. 200/2016 del 04/04/2016, immediatamente eseguibile.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Il presente documento, composto da n.....fogli, costituisce copia conforme all'originale informatico Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-..... del, in tutte le sue componenti, firmato digitalmente dal Dott. Stefano Stagni P.O. Autorizzazioni e Valutazioni, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.L.vo 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale.

Bologna, lì

Dott. Stefano Stagni
P.O. Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE – SAC di Bologna

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.